

Bruxelles, 18 NOV. 2010  
C/2010/7984

*Signor Presidente,*

*la Commissione europea tiene a ringraziare il Senato della Repubblica italiana per la risoluzione sulla proposta di regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulle colture permanenti {COM (2010) 249}.*

*La Commissione prende atto del parere favorevole espresso dal Senato sulla proposta della Commissione in oggetto, per quanto riguarda il principio di sussidiarietà, e delle osservazioni inviate alla Commissione in merito al principio di proporzionalità ed al contenuto della proposta.*

*In particolare, vi è un'osservazione in riferimento all'articolo 4, paragrafo 4, e all'articolo 8, paragrafo 2, che prevedono l'adozione di atti delegati. Il Senato ritiene che l'allegato I rappresenti un elemento essenziale della proposta di regolamento e che non rientri nel campo di applicazione dall'articolo 290 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. A parere della Commissione, gli elementi essenziali della proposta di regolamento relativo alle statistiche europee sulle colture permanenti sono la definizione e l'estensione delle colture permanenti stesse, la trasmissione dei dati (articoli 8 e 9) ed i periodi di riferimento. Come previsto dall'articolo 8, paragrafo 1, gli Stati membri trasmettono ad Eurostat i dati di cui agli allegati II e III. L'allegato I contiene soltanto un elenco sintetico dei dati da trasmettere e non ha effetti diretti sugli obblighi degli Stati membri.*

*Per quanto concerne le osservazioni sull'articolo 10, paragrafo 1 (Esercizio della delega – l'articolo 10, paragrafo 1 propone di conferire alla Commissione il potere di delega "per un periodo di tempo indeterminato"), vorrei informarLa che, come indicato nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione dell'articolo 290 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (COM(2009)673), la Commissione ritiene preferibile non appesantire il carico di lavoro delle istituzioni ponendo in essere un sistema vincolante di deleghe precarie e che le deleghe di potere debbano quindi, di massima, avere durata indeterminata. In sostanza, la delega di potere di durata determinata obbliga la Commissione a presentare una nuova proposta legislativa alla scadenza del termine, contraddicendo gli obiettivi di efficacia e di rapidità che giustificano per l'appunto il ricorso agli atti delegati.*

*Senatore Renato Schifani  
Presidente  
del Senato della Repubblica  
Piazza Madama  
00186 Roma*

Per quanto riguarda la necessità di semplificare l'elenco delle colture di cui all'articolo 1, e in particolare i punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, è bene ricordare che tale elenco contiene le medesime colture permanenti che sono soggette alla rilevazione obbligatoria dei dati in base alla direttiva 2001/109/EC, mentre i punti 2 e 4 sono invece facoltativi. Il suddetto elenco riporta le principali specie di alberi da frutto presenti nel territorio dell'UE; un'ulteriore semplificazione pregiudicherebbe pertanto l'obiettivo di monitorare il potenziale produttivo delle colture permanenti, nonché quello di monitorare e gestire i mercati a livello dell'Unione. Inoltre, la proposta di regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulle colture permanenti rappresenta una semplificazione della direttiva 2001/109/EC e del regolamento (EEC) n. 357/79, come specificato negli allegati II e III. La riduzione della disaggregazione dei dati dal lato dell'offerta per regione, varietà, classi di densità o classi d'età, la soppressione delle classi di produzione, la possibilità di limitare il campo d'osservazione in funzione della dimensione delle aziende produttrici di colture permanenti e l'abolizione della trasmissione di dati annuali relativi alle modifiche dei vigneti per la produzione di vino semplificherebbero il lavoro delle amministrazioni nazionali e dell'UE. La possibilità di limitare il campo d'osservazione dei dati da rilevare per quanto riguarda le colture permanenti ridurrebbe l'onere a carico dei rispondenti, in particolare per le microimprese. Il fatto di lasciare liberi gli Stati membri di produrre i dati necessari utilizzando una combinazione di fonti (indagini, ma anche dati amministrativi o procedure di stima) consentirà di alleggerire l'onere gravante sui rispondenti, siano essi imprese o famiglie.

Per concludere, la Commissione ringrazia il Senato per aver formulato un parere complessivamente favorevole e spera di collaborare ulteriormente con il Senato italiano.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

